

Bologna, 5 giugno 2014

**Al Presidente
dell'Assemblea Legislativa
della Regione Emilia Romagna**
SEDE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Il sottoscritto **Andrea Leoni**, Consigliere regionale,

appreso

- da notizie apparse sulla stampa circa i problemi causati dall'insufficienza degli spazi a disposizione all'interno delle nuove camere ardenti costruite presso l'ospedale di Mirandola, in provincia di Modena;
- che nel fine settimana erano decedute otto persone: due salme sarebbero rimaste nella stanza adibita alla vestizione, tre disposte nelle pre-stanze, e le altre tre nelle stanze canoniche;

considerato

- che in data 21 aprile 2008 lo scrivente ha presentato un'interrogazione relativa ai gravi disagi per i cittadini e gli operatori causati dall'insufficienza degli spazi delle camere ardenti;
- che in data 27 luglio 2010 lo scrivente ha presentato un'ulteriore interrogazione, a distanza di oltre due anni dall'inaugurazione delle nuove camere ardenti, dato il permanere delle numerose problematiche causate dalla carenza di spazi delle camere ardenti quando il numero dei decessi supera le tre unità;

preso atto

che nella risposta alla seconda interrogazione presentata dal sottoscritto l'Assessore alla Sanità, in data 2 novembre 2010, informava che l'Asl di fronte ai problemi sollevati aveva optato per una soluzione, a loro dire più opportuna ed adeguata alle esigenze, realizzando tre camere ardenti e tre locali per la sosta dei familiari tra loro comunicanti;

tenuto conto

che nonostante le soluzioni approntate dall'Asl i problemi rimangono i medesimi degli anni precedenti e si ripropongono ciclicamente anche perché l'Ospedale di Mirandola serve un bacino dei residenti dell'Area Nord della provincia di Modena pari a circa 100 mila cittadini;

visto

- che tali problemi appaiono quindi legati ad una programmazione inadeguata rispetto agli spazi necessari, che ha poi portato alla realizzazione di tre sole stanze per i defunti e tre pre-stanze per i parenti, che di fatto però preferiscono stazionare vicino al loro congiunto;
- che tale situazione crea notevoli disagi tra i parenti dei defunti, caos anche negli operatori delle onoranze funebri, impossibilitati a svolgere a pieno il proprio servizio;

INTERROGA

la Giunta regionale dell'Emilia Romagna per sapere:

- 1) se sia a conoscenza dei fatti descritti e come li giudichi;
- 2) se, alla luce di quanto periodicamente accade, l'Amministrazione regionale sia ancora convinta che il numero delle camere ardenti disponibili presso l'ospedale di Mirandola sia sufficiente alle esigenze dell'Ospedale;
- 3) come spieghi che opere pubbliche relativamente nuove come quelle dell'edificio che ospita le camere ardenti presso l'Ospedale di Mirandola risultino insufficienti rispetto alle esigenze dei famigliari e degli operatori;
- 4) se e come intenda intervenire per risolvere la questione.

Andrea Leoni